

Martedì 10 febbraio 2026

L'intervista - Un'attenta analisi del territorio di Thiene e uno sguardo al futuro

Bvr Banca Veneto Centrale e il territorio di Thiene: resilienza, innovazione e futuro

Il presidente Maurizio Salomoni Rigon e il condirettore generale Giovanni Iselle raccontano il ruolo della Banca Cooperativa a sostegno del tessuto produttivo dell'Alto Vicentino

» Il territorio di Thiene e dell'Al-

to Vicentino, uno dei principali motori produttivi della provincia di Vicenza, continua a distinguersi per solidità, spirito imprenditoriale e capacità di adattamento ai cambiamenti. In questo contesto, Bvr Banca Veneto Centrale conferma il proprio ruolo di banca cooperativa profondamente radicata nel tessuto economico locale. Ne parlano Maurizio Salomoni Rigon, presidente della Banca, e Giovanni Iselle, condirettore generale.

«Parliamo di un'area che ha saputo reagire a crisi profonde senza perdere la propria identità», osserva il presidente Salomoni Rigon. «Le imprese hanno investito su competenze, specializzazione e qualità, mantenendo un forte legame con la comunità. Questa resilienza nasce da una cultura del lavoro solida e da una capacità di fare sistema che rappresenta un vero valore competitivo».

Guardando al prossimo biennio, il presidente individua opportunità e criticità che richiederanno attenzione e visione strategica. «Le principali opportunità riguardano innovazione, sostenibilità e passaggio generazionale. Le sfide, invece, sono legate all'accesso al credito, alla volatilità dei mercati e alla necessità di accompagnare le imprese nella transizione digitale ed energetica. Il nostro compito è esserci, con responsabilità e prospettiva di lungo

periodo».

Sul piano operativo, il ruolo della banca cooperativa resta centrale. «Una banca come la nostra deve essere un partner, non solo un finanziatore», sottolinea il condirettore generale Iselle. «Conosciamo le aziende, le persone e i contesti in cui operano: questo ci consente di offrire soluzioni su misura, ascolto e tempi di risposta coerenti con le esigenze reali delle imprese».

Anche di fronte alla crescente digitalizzazione del sistema bancario, il radicamento territoriale rimane un punto fermo. «L'innovazione tecnologica è uno strumento, non un fine», prosegue Iselle. «Investiamo nei canali digitali per migliorare efficienza e servizi, ma manteniamo centrale la relazione personale. Le filiali restano presidi fondamentali di consulenza e ascolto, integrati con servizi sempre più evoluti».

Infine, lo sguardo è rivolto al futuro. «Ci stiamo preparando rafforzando la consulenza specialistica, investendo nella formazione interna e sviluppando prodotti dedicati a innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione», conclude il condirettore generale. «Crescere insieme al territorio non è solo un obiettivo, ma parte integrante della nostra missione cooperativa».



Maurizio Salomoni Rigon e Giovanni Iselle

